

Immagine Di Potere E Prassi Di Governo La Politica Feudale Di Filippo Maria Visconti I Libri Di Viella

Getting the books **Immagine Di Potere E Prassi Di Governo La Politica Feudale Di Filippo Maria Visconti I Libri Di Viella** now is not type of inspiring means. You could not lonesome going similar to book growth or library or borrowing from your connections to read them. This is an very easy means to specifically acquire lead by on-line. This online revelation **Immagine Di Potere E Prassi Di Governo La Politica Feudale Di Filippo Maria Visconti I Libri Di Viella** can be one of the options to accompany you in the manner of having additional time.

It will not waste your time. say you will me, the e-book will no question spread you further event to read. Just invest little mature to admittance this on-line notice **Immagine Di Potere E Prassi Di Governo La Politica Feudale Di Filippo Maria Visconti I Libri Di Viella** as capably as review them wherever you are now.

Famiglia e nazione nel lungo

Gennaro Sasso 2008

Ottocento italiano - Ilaria Porciani

2006

Studi secenteschi - 2012

Dante, Guido e Francesca -

Immagine di potere e prassi di

governo - Federica Cengarle

2011-02-22T00:00:00+01:00

Affermare la propria autorità, proponendo di sé l'innovativa immagine del monarca; "scorporare" terre, castelli e villaggi dipendenti dai contadi delle città; subordinare a sé i potenti dello Stato, trasformandoli da vassalli in sudditi. Furono questi alcuni tratti caratteristici della politica di Filippo Maria Visconti, duca di Milano (1412-1447), un sovrano per certi versi "rivoluzionario" che innovò profondamente il rapporto feudale, assorbendo forme di dipendenza personale, come quelle vassallatiche, nell'impersonale subordinazione del feudatario-suddito all'autorità territoriale e "pubblica" del duca. Questo modo nuovo di rappresentare il ruolo del principe – che peraltro, nella prassi di governo, non cessò mai di negoziare il consenso dei diversi corpi politico-territoriali che componevano il dominio,

viene qui inquadrato nel più ampio mosaico della costruzione dello Stato regionale nell'Italia settentrionale tra Medioevo e Rinascimento, secondo un approccio basato su una penetrante e scrupolosa lettura dei documenti in cui sedimentò l'elaborazione intellettuale dei giuristi e cancellieri al servizio del Visconti.

Origini romanze - Stefano Asperti
2006

The City-State in Europe, 1000-1600 - Tom Scott 2012-02-09

No detailed comparison of the city-state in medieval Europe has been undertaken over the last century. Research has concentrated on the role of city-states and their republican polities as harbingers of the modern state, or else on their artistic and cultural achievements, above all in Italy. Much less attention has been devoted to the cities' territorial expansion: why, how, and with

what consequences cities in the urban belt, stretching from central and northern Italy over the Alps to Switzerland, Germany, and the Low Countries, succeeded (or failed) in constructing sovereign polities, with or without dependent territories. Tom Scott goes beyond the customary focus on the leading Italian city-states to include, for the first time, detailed coverage of the Swiss city-states and the imperial cities of Germany. He criticizes current typologies of the city-state in Europe advanced by political and social scientists to suggest that the city-state was not a spent force in early modern Europe, but rather survived by transformation and adaption. He puts forward instead a typology which embraces both time and space by arguing for a regional framework for analysis which does not treat city-states in isolation, but within a wider geopolitical setting.

Il Buon governo - Stefano

Tabacchi 2007

The Italian Renaissance State -

Andrea Gamberini 2014-11-06

This magisterial study proposes a revised and innovative view of the political history of Renaissance Italy. Drawing on comparative examples from across the peninsula and the kingdoms of Sicily, Sardinia and Corsica, an international team of leading scholars highlights the complexity and variety of the Italian world from the fourteenth to early sixteenth centuries, surveying the mosaic of kingdoms, principalities, signorie and republics against a backdrop of wider political themes common to all types of state in the period. The authors address the contentious problem of the apparent weakness of the Italian Renaissance political system. By repositioning the Renaissance as a political, rather than simply an artistic and cultural phenomenon, they identify the period as a

pivotal moment in the history of the state, in which political languages, practices and tools, together with political and governmental institutions, became vital to the evolution of a modern European political identity.

Il lavoro, la povertà, l'assistenza - Giuliano Pinto 2008

Il Pensiero politico - 2007

Nell'officina dell'interprete - Andrea Massironi 2012

Dante - Marco Santagata 2016-04-11

Marco Santagata illuminates one of the world's supreme poets from many angles—philosopher, father, courtier, political partisan. He brings together a vast body of Italian scholarship on Dante's medieval world, untangles a complex web of family relationships for English readers, and shows the influence of local and regional politics on his

writing.

Ragion pastorale, ragion di Stato - Saverio Russo 2007

Nuova rivista storica - 2006-09

The Anonymous Novel - Alessandro Barbero 2016

The fates of a diverse set of characters intertwine in this novel set in Gorbachev's Russia. But perhaps the greatest protagonist of them all is the Russian public, as they emerge from one dismal reality and hurtle unknowingly towards another.

Cittadinanza e mestieri - Autori Vari 2017-01-13T00:00:00+01:00

Di gruppi numerosi e di singoli, interna ed esterna, a lungo e a medio raggio, temporanea, stagionale o definitiva, l'immigrazione ha connotato nel passato e ancora connota la storia e la cultura italiana. Nel Basso Medioevo, la categoria "straniero" comprendeva gran parte degli "altri", giacché ogni città

costituiva un'entità politica autonoma, nonostante i tentativi di unificazione dei territori e di parificazione giuridica dei "sudditi", perseguiti con maggiore o minore abilità dai signori. Stranieri erano dunque tutti coloro che abitavano in una città diversa dalla propria. In questo volume si studiano la cittadinanza e i mestieri come strumenti del radicamento dei forestieri, nel tentativo di comprendere se e quanto abbiano contribuito alla loro integrazione. Rintracciare le modalità di inserimento degli immigrati nel tessuto politico, sociale ed economico costituisce una chiave di lettura peculiare, utile a meglio comprendere il complesso fenomeno dell'emigrazione.

Feudalism - François Louis Ganshof 2012

Donne di potere nel

Rinascimento - AA. VV.

2016-07-22T00:00:00+02:00

Le protagoniste di questo volume

– principesse, sovrane di piccoli Stati autonomi, parenti di papi e cardinali, feudatarie e patrizie – sono tutte molto attive nella società politica del Rinascimento italiano: organizzano corti e accademie, governano come reggenti, partecipano alla lotta politica, in alcuni casi sono addirittura alla testa di piccoli eserciti. Donne di potere nel Rinascimento non costituisce tuttavia una raccolta di biografie di donne illustri, bensì la dimostrazione della "normalità" di un nesso tra le donne dell'aristocrazia italiana e il potere. I contributi qui raccolti mostrano infatti come, nella complessa articolazione dei poteri dell'antico regime, queste gentildonne assunsero – accanto ai loro padri, fratelli, mariti, figli e nipoti – ruoli di rilievo politico all'interno della sfera pubblica. Ma raccontano anche del loro potere informale, legato alla socialità femminile, di un potere "discorsivo", delle "emozioni",

come obblighi affettivi, di onore e fedeltà, che legavano gli individui di un gruppo, o anche del potere dell'amore.

De re militari - Aldo A. Settia
2008

The Court Cities of Northern Italy - Charles M. Rosenberg
2010-06-21

The Court Cities of Northern Italy examines painting, sculpture, decorative arts, and architecture produced within the fourteenth, fifteenth, and sixteenth centuries.

Linguaggi politici nell'Italia del Rinascimento - Andrea Gamberini 2007

La condanna del modernismo - Claus Arnold
2011-06-28T00:00:00+02:00

La crisi modernista rappresentò, a cavallo tra Otto e Novecento, la fase più acuta del confronto plurisecolare del cristianesimo con il moderno, inteso soprattutto come istanza di autonoma

determinazione, emancipazione da ogni prospettiva e sistema di valori compiuto e di carattere assolutistico, affermazione delle scienze legate alle metodologie sperimentali e al vaglio della critica. Il modernismo si concretizzò in un articolato tentativo di ripensare il messaggio cristiano alla luce delle esigenze della società di inizio Novecento. La sua condanna da parte di Pio X chiuse ogni spazio al dibattito teologico e culturale con numerose istanze della modernità e contribuì in modo decisivo all'atteggiamento della Chiesa cattolica verso la società nel Novecento. Sono qui pubblicati studi innovativi sulle prime censure del "prete romano" Buonaiuti, sull'elaborazione del "nuovo Sillabo" Lamentabili, sulla ricezione dell'enciclica Pascendi da parte dei vescovi d'Italia e Francia e sulle reazioni di alcuni ambienti culturali legati a Lucien Laberhonnière, sul giuramento

antimodernista del 1910, sulle tensioni a Vicenza tra gli antimodernisti e il vescovo Rodolfo. Il volume ha anche un significato attuale, perché una catena di richiami al modernismo da parte delle gerarchie ecclesiastiche ha segnato la storia successiva della Chiesa, con la sola eccezione del pontificato di Giovanni XXIII, contribuendo alla diffusione e al rafforzamento di un preciso modello di Chiesa e di disciplinamento, fortemente caratterizzati dal ruolo centrale delle gerarchie ecclesiastiche e in particolare del papato.

Medieval Iconography - John B. Friedman 2021-11-19

First published in 1998, the present volume aims to help the researcher locate visual motifs, whether in medieval art or in literature, and to understand how they function in yet other medieval literary or artistic works.

Spagna e Italia in Età moderna: storiografie a confronto -

Francisco Chacón

2011-06-28T00:00:00+02:00

Lo scambio storiografico tra storici italiani e spagnoli è stato, anche nel passato, molto intenso, soprattutto per la compenetrazione delle vicende della Monarchia ispanica e dell'Italia preunitaria. Il volume non focalizza però la storiografia sull'Italia "spagnola", ma partendo dalla comune identità mediterranea di Spagna e Italia, mette a confronto gli studi più recenti su temi-chiave del dibattito storiografico europeo: il governo locale e le identità urbane, i consumi e gli stili di vita aristocratici, le frontiere, il controllo delle coscienze, la circolazione dei libri e dei saperi, la storia di genere. Se ciascuno dei saggi qui pubblicati è un utile strumento di aggiornamento bibliografico e di rassegna, nell'insieme dal volume risulta un quadro vivace che mostra intersezioni e specificità di esperienze di ricerca che hanno

portato nuovi elementi di conoscenza storica alla difficile transizione alla modernità dei due paesi.

Società e storia - 2007

Kingdoms and Communities in Western Europe, 900-1300 - Susan Reynolds 1997

Le radici storiche dell'Europa - Società italiana per la storia dell'età moderna. Conferenza 2007

Generazioni - Ida Fazio
2011-02-14T00:00:00+01:00
Il volume raccoglie contributi storici relativi soprattutto all'età moderna, che affrontano il tema dei rapporti tra le generazioni nel passato e delle loro ricadute sulle configurazioni attuali dei legami familiari, a partire dalle sollecitazioni delle scienze sociali quali l'antropologia, la sociologia e la demografia. Dal piano politico-simbolico a quello demografico, dalla questione dell'assistenza a

quella della gestione dei conflitti, ci si interroga, tra l'altro, sul modello dualistico che ha contrapposto, in talune interpretazioni, un'Europa "mediterranea", dai legami familiari forti, a un'Europa nord occidentale, in cui questi legami sarebbero stati da lungo tempo più deboli e quindi sostituiti dalla dimensione pubblica del welfare, con differenti andamenti demografici riguardo alle strutture familiari e alla fecondità.

2006 - Massimo Mastrogregori
2011-01-01

Die IBOHS verzeichnet jährlich die bedeutendsten Neuerscheinungen geschichtswissenschaftlicher Monographien und Zeitschriftenartikel weltweit, die inhaltlich von der Vor- und Frühgeschichte bis zur jüngsten Vergangenheit reichen. Sie ist damit die derzeit einzige laufende Bibliographie dieser Art, die thematisch, zeitlich und geographisch ein derart breites

Spektrum abdeckt. Innerhalb der systematischen Gliederung nach Zeitalter, Region oder historischer Disziplin sind die Werke nach Autorennamen oder charakteristischem Titelhauptwort aufgelistet.

Valorosa vipera gentile - Autori Vari 2015-04-22T00:00:00+02:00
Il mondo delle corti, oggi come già in epoca tardoromantica e positivista, esercita una forte attrazione sui ricercatori e sul pubblico più ampio degli appassionati di storia. Sulla Milano di fine Trecento, in particolare, riverbera la suggestione del grande progetto politico di Gian Galeazzo Visconti, interrotto bruscamente dalla morte nel 1402. E così, soprattutto grazie al bel libro dedicato da Ezio Levi a Francesco di Vannozzo (1908), si è creata negli studi una vulgata convinta che la Milano del secolo XIV sia stata attraversata da un particolare fervore letterario in volgare, nel quale si sarebbero trovati a convergere molti poeti e

letterati dell'Italia Settentrionale. Questa idea richiede oggi una sistematica e severa verifica, che riparta dalla documentazione primaria, e che porti l'attenzione degli studi su testi e problemi a lungo trascurati o completamente dimenticati. Fazio degli Uberti, Francesco di Vannozzo, i piccoli poeti toscani che almeno per un tratto della loro vicenda si legarono a Milano, e un vero "poeta di corte" come l'aretino Giovanni de Bonis, oggi purtroppo quasi inattuabile, insieme ai testi celebrativi e a un manoscritto primo-quattrocentesco fino ad oggi dimenticato, costituiscono gli oggetti delle ricerche di cui il volume dà conto.

Tecniche e spazi della guerra medievale - Aldo A. Settia 2006

Archivio storico italiano - 2007

The 1st series is a collection chiefly of medieval documents, supplemented by the Appendice in 9 vols. containing minor

documents, letters, bibliographical and biographical notices.

Beginning with the new series in 1855 the Archivio contains Documenti e memorie, Rassegna bibliografica, Necrologie corrispondenza, annunci bibliografici, etc.

Tecniche di potere nel tardo

medioevo - Massimo Vallerani

2014-01-14T00:00:00+01:00

Tra XIV e XV secolo il panorama politico delle città italiane muta radicalmente. L'Italia dei comuni si trasforma in un insieme disomogeneo di stati territoriali in formazione, cambiano la natura delle istituzioni e gli strumenti di governo usati per inquadrare le società locali. Superando il tradizionale dibattito sul passaggio dal «comune» alla «signoria», basato su una semplice contrapposizione di modelli istituzionali, gli studi riuniti in questo volume privilegiano l'esame, in chiave comparativa, di alcune specifiche tecniche di potere dell'Italia centro-

settentrionale: l'uso strategico dei podestà forestieri da parte dei signori sovracittadini; il sostegno delle società di Popolo alle prime signorie cittadine; la disciplina dell'arbitrium del giudice nelle normative delle città comunali e signorili; la natura dei poteri eccezionali nelle città "repubblicane" della Toscana; la propaganda signorile nello stato Visconteo; e la diffusione della grazia come sistema di governo extra-istituzionale nella Lombardia quattrocentesca. Si tratta di strumenti tecnici che hanno matrici culturali e ideologiche diverse, ma che sono combinati in forme nuove e adattati ai contesti locali da compagni di governo alla ricerca di stabilità e di legittimazione. La varietà delle soluzioni non nasconde, tuttavia, il tentativo, comune a gran parte dei governi tardomedievali, di raggiungere un equilibrio di potere esterno o addirittura opposto agli apparati istituzionali dello stato. Una

tensione irrisolta tra potere e istituzioni che ha segnato nel lungo periodo la storia dell'Italia moderna.

Retorica del trobar - Oriana Scarpati

2011-02-15T00:00:00+01:00

La comparazione nella lirica trobadorica assolve al compito delicato di stabilire un legame tra l'io e il mondo, tra la condizione interiore del soggetto lirico e le immagini tratte dalla realtà quotidiana, dalla letteratura e dal folklore; è quindi unione dell'interiorità con l'esteriorità, reale o immaginifica che sia, ma è anche un efficace strumento per l'elogio, per l'invettiva, per la descrizione, per lo scherzo.

Cardine della struttura argomentativa e, al contempo, dell'ornatus, le figure del simile trovano ampio impiego nella lirica in lingua d'oc, costituendo un precedente modellizzante per tutta la successiva poesia europea.

Il volume offre uno studio d'insieme sul modus comparandi

dei trovatori e propone un'analisi tipologica delle comparazioni, in relazione alle loro strutture formali e all'universo figurato cui attingono i poeti. Viene inoltre fornito un repertorio delle immagini e delle oltre millecento comparazioni impiegate dai trovatori.

Tutte a casa? - Anna Badino 2008

Bibliografia nazionale italiana - 2007-07

The Medieval Foundations of International Law - Dante Fedele 2021-04-26

Dante Fedele's new work of reference reveals the medieval foundations of international law through a comprehensive study of a key figure of late medieval legal scholarship: Baldus de Ubaldis (1327-1400).

Creare comunità - Paolo Pirillo 2007

Disciplina caritatis - Francesco Salvestrini 2008

Medioevo latino - 2008